

### 3.2 Le basi dell'imprenditoria verde

 <b>Descrizione della lezione</b>	La lezione sottolinea l'importanza dell'utilizzo dei principi dell'economia circolare e fornisce indicazioni su come gli artisti possano ridurre proprio impatto ambientale.
 <b>Obiettivo</b>	Questa lezione mira a familiarizzare con l'inserimento della sostenibilità ambientale nel proprio processo creativo.
 <b>Risultati di apprendimento</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Identificare l'imprenditoria verde e capire perché sia importante</li><li>• Definire cosa sia lo sviluppo sostenibile</li><li>• Imparare delle pratiche per essere artisti rispettosi dell'ambiente</li></ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire la capacità di esplorare le opportunità imprenditoriali che affrontano le questioni di sostenibilità ambientale e contribuiscono a rendere il mondo più verde</li><li>• Inserire le industrie culturali e creative nel circolo/processo dell'economia verde</li><li>• Ridurre il proprio impatto ambientale</li></ul> <p>Atteggiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Influenzare la comunità e/o la società nell'ambito delle tematiche ambientali attraverso la propria attività imprenditoriale</li><li>• Essere consapevoli e coscienti di seguire pratiche eco-compatibili durante tutto il processo produttivo</li></ul>

#### Perché l'economia circolare è importante per lo sviluppo sostenibile?

Il crescente consumo di risorse naturali ha evidenziato l'interdipendenza tra il sistema economico e l'ambiente. Il modello economico prevalente fa riferimento a un sistema lineare "prendere - produrre - utilizzare - smaltire". Il nuovo modello di Economia Circolare (EC) combina le esigenze economiche con quelle ambientali e sociali: promuove una trasformazione dei beni che hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita, basandosi sulla riduzione dei rifiuti e dell'utilizzo di nuove materie prime (Guido Mosca, 2019).

L'economia circolare mira a ridurre e riutilizzare i rifiuti generati dalle attività produttive, a riciclare e riutilizzare i beni prodotti coniugando crescita economica e tutela dell'ambiente. Le imprese culturali e

creative hanno l'opportunità - e la responsabilità - di svolgere un ruolo importante in questa trasformazione del modello economico (Commissione europea, 2014).

### Cosa possono fare le imprese culturali e creative?

Le organizzazioni culturali, gli artisti e i professionisti possono contribuire a costruire un sistema produttivo in grado di offrire soluzioni alla crisi ecologica, per esempio:

1. cercando nuove idee per diffondere la consapevolezza e coinvolgere maggiormente la società sul tema della sostenibilità.
2. agendo come attori della comunicazione ambientale capaci di informare e sensibilizzare il settore pubblico.
3. adottando misure concrete per ridurre il proprio impatto ambientale e ottenere benefici in termini di efficienza e innovazione (Symbola, 2019).

Federico Massa, artista di strada noto come Iena Cruz, è un esempio di come un artista possa, attraverso il proprio lavoro, sforzarsi di ridurre l'impatto ambientale dell'arte, promuovendo al contempo una cultura sostenibile. "Antropoceano" è un grande e colorato murale a tema marino che ricopre la facciata di un edificio a Milano, ed è realizzato con una vernice che assorbe lo smog e lo trasforma in aria pulita. L'artista ha realizzato quest'opera antinquinamento su richiesta di Worldrise Onlus, un'associazione milanese che si occupa di valorizzare e proteggere gli ecosistemi marini. Grazie a questa iniziativa, il capoluogo lombardo si è arricchito di un'opera d'arte bella, innovativa e soprattutto ecologica. A Milano, l'artista Iena Cruz presenta il suo "Antropoceano", il murale anti-smog che assorbirà l'inquinamento. Clicca qui per saperne di più:

<https://www.youtube.com/watch?v=84Xg0XFdSSw>

### Le misure concrete per ridurre l'impatto ambientale

Eliminando il concetto di rifiuto, l'economia circolare intende far circolare continuamente le risorse nel mercato, dando la possibilità di creare nuovi oggetti da materiali già in uso. Il video che segue suggerisce alcuni modi per innescare questo circolo virtuoso: utilizzare imballaggi compostabili che possano essere utilizzati in agricoltura, produrre elettrodomestici utilizzando metalli, polimeri e leghe che mantengano a lungo la loro qualità e possano essere utili oltre il ciclo di vita dei singoli prodotti. Per contrastare la cultura dello spreco, dovremmo immaginare che una volta terminato il ciclo di vita di un elettrodomestico, questo torni all'azienda produttrice, che lo trasforma e ne ricava materiale biologico per l'agricoltura e materiale tecnico per il riutilizzo. L'economia circolare è un nuovo modo di pensare al sistema produttivo e alle sue infrastrutture. Clicca qui per saperne di più:

<https://www.youtube.com/watch?v=zCRKvDyyHmI&list=WL&index=10&t=81s>

Anche le imprese culturali e creative e le arti possono avere un impatto ambientale: i materiali e le pratiche tradizionali possono essere tossici per noi stessi e dannosi per il pianeta. Non servono grandi rivoluzioni per essere creativi in modo eco-compatibile: basta essere consapevoli dei fattori che possono avere un impatto negativo sull'ambiente e gestirli in modo sostenibile. Per approfondire, puoi leggere l'articolo di [Ethical Unicorn](#) che fornisce ulteriori informazioni sulle opzioni sostenibili.

## I processi produttivi eco-compatibili

Di solito le pratiche eco-compatibili nella produzione e nella gestione derivano dall'integrazione di considerazioni ambientali nella progettazione del prodotto/servizio attraverso un controllo mirato dell'intero ciclo di vita del prodotto.

<b>SCHEDA DI LAVORO 1</b>	
Sei semplici passi per iniziare a ridurre le emissioni di carbonio proposti dalla Gallery Climate Coalition (GCC) al mondo artistico nel proprio Piano d'azione per la decarbonizzazione	
<b>Nominare una “squadra verde”</b>	Formare un gruppo interno incaricato di stabilire e rivedere gli obiettivi, di programmare riunioni e di stendere per l'organizzazione una timeline del piano d'azione da attuare.
<b>Controllare le emissioni di CO2</b>	La GCC ha sviluppato un calcolatore di carbonio online per i propri membri, che sono invitati a condurre un audit delle emissioni di carbonio all'anno.
<b>Analizzare i dati raccolti e apportare le modifiche</b>	Analizzare i dati di controllo e apportare le modifiche necessarie per ridurre le emissioni di carbonio.
<b>Stabilire obiettivi di riduzione per il 2025 e il 2030</b>	Dividere l'obiettivo di riduzione in più fasi. Se si vuole ridurre del 50% entro il 2030, si può iniziare con una riduzione del 25-30% rispetto al valore di riferimento entro il 2025; per una riduzione del 70% entro il 2030 si può iniziare con una riduzione del 30-40% entro il 2025.
<b>Predisporre un piano annuale</b>	Subito dopo il quarto passo, esaminare di anno in anno la propria allocazione in termini di emissioni di CO2. L'organizzazione artistica può esaminare le varie aree della sua attività, dagli spostamenti al consumo energetico fino alle spedizioni, e decidere quali azioni intraprendere per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni.
<b>Tempo d'azione</b>	Una volta effettuato il controllo delle emissioni di carbonio e fissati gli obiettivi, è necessario mettere in atto azioni concrete. Queste azioni sono suddivise in sei categorie: spedizioni, viaggi, consumo energetico, imballaggi e materiali, rifiuti e riciclaggio, spazi espositivi e gallerie.
<i>La Gallery Climate Coalition (GCC) è un'organizzazione non profit fondata da un gruppo di galleristi e professionisti dell'arte nel tentativo di stimolare una risposta significativa del settore alla crescente crisi climatica (Chow, 2021).</i>	

## Quali prodotti usare: i fornitori “certificati”

Nell'ultimo decennio, è aumentata la commercializzazione di prodotti promossi come eco-compatibili, sicuri ed ecologici. Questi termini non hanno un significato specifico e fanno parte del linguaggio del marketing. Infatti, se esaminiamo la scheda di sicurezza di questi materiali (Material Safety Data Sheet - MSDS), potremmo scoprire che devono essere utilizzati correttamente per evitare la contaminazione. Questi casi rappresentano un esempio di greenwashing, un termine inglese coniato nel 1986 dall'ambientalista Jay Westerveld, che deriva dalle parole "green" (verde/ecologico) e "whitewash" (copertura). Indica la pratica di alcune aziende di spacciarsi per sostenibili e attente all'ambiente quando, in realtà, nei loro processi di gestione e produzione non lo sono.

Questo comportamento si spiega con la diffusione crescente dei valori ecologici: questi sforzi di marketing permettono di acquisire più clienti e di vendere i prodotti a un prezzo più alto (Garbo, 2017).

Clicca qui per sapere di più sul greenwashing:

<https://www.youtube.com/watch?v=0XGAMJsm6Tg>

### **Come riconoscere il falso green?**

Innanzitutto, esiste un indice delle aziende già segnalate come "eco fake", e si chiama Greenwashing Index: è un sito web che segnala anche le aziende veramente green. Per proteggersi dal falso green, è sempre necessario leggere l'etichetta e porsi alcune domande:

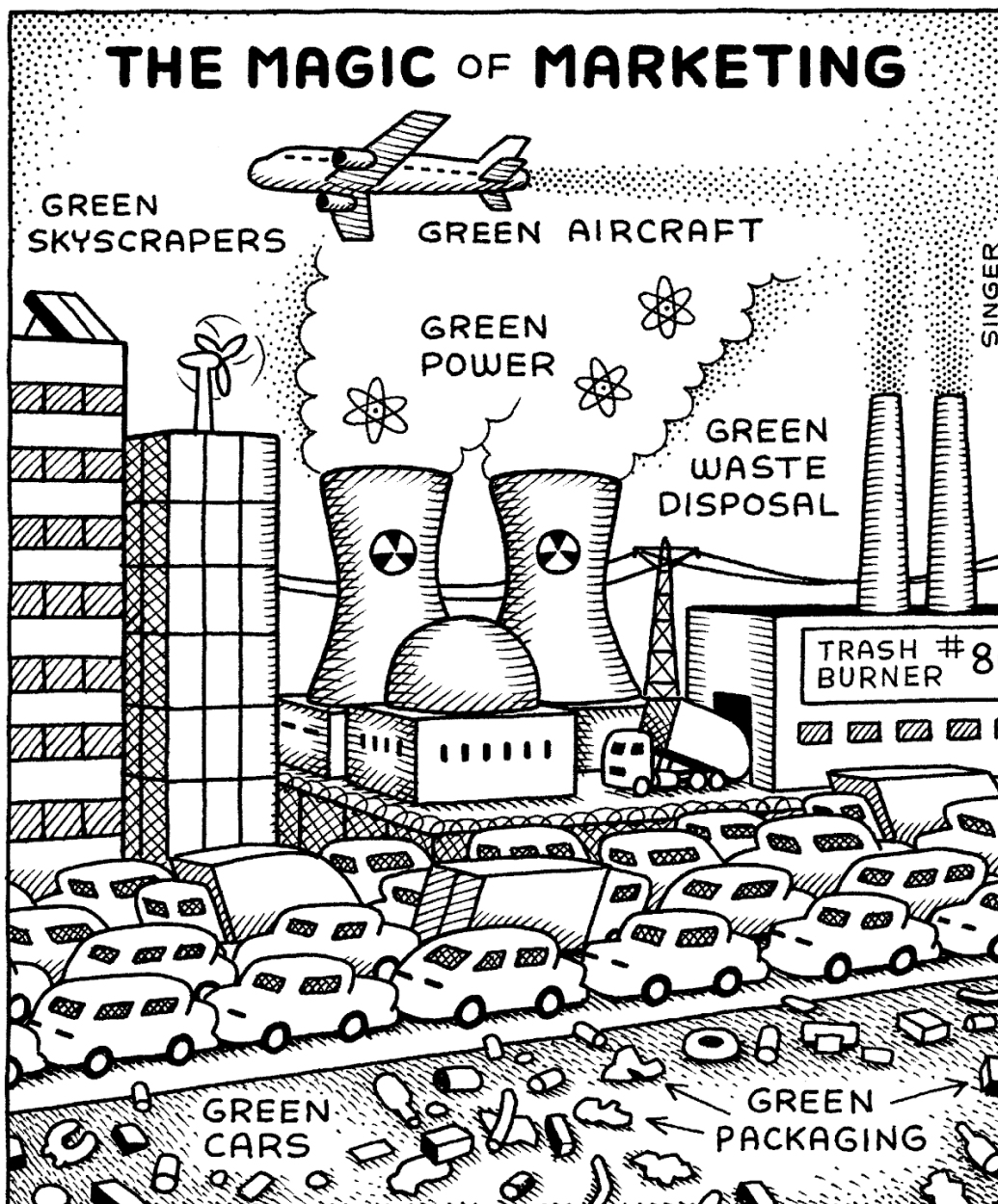
- Ci sono i loghi delle certificazioni?
- L'etichetta specifica con precisione gli ingredienti?
- Sull'etichetta vengono usati termini non specifici e vaghi come "ecologico"?

I prodotti ecologici hanno alcune caratteristiche comuni:

- Sono biodegradabili
- Hanno ottenuto certificazioni riconosciute nel tuo Paese e all'estero (ad esempio, Ecolabel, ICEA o FSC)
- Non contengono fosfati, cloro o petrolio
- In genere sono ipoallergenici o hanno subito un trattamento antibatterico.

**NO EXIT**

© **Andy Singer**



Fonte: Andy Singer, [www.andysinger.com](http://www.andysinger.com)

Le certificazioni sono utili per combattere la pratica del greenwashing, in quanto sono strumenti per verificare e autenticare la sostenibilità dei processi produttivi aziendali. Garantiscono la sostenibilità del processo produttivo e l'utilizzo di materie prime ecologiche. Le più importanti sono [Ecocert](#), [Aiab](#), [Icea](#), [Ccpb](#), [Ecolabel](#), le diverse certificazioni [ISO](#) e, per la carta, [FSC](#) e [PEFC](#). Maggiori informazioni sulle certificazioni sono disponibili qui:

<https://uwaterloo.ca/environment/25-environmental-certifications-you-need-know>

### Fonti di energia e risorse naturali

Per ridurre l'impatto ambientale della tua azienda, puoi utilizzare fonti di energia alternative. Ci sono imprese culturali e creative che acquistano il 100% di elettricità "pulita" prodotta interamente da fonti eoliche e idroelettriche a basso impatto. Inoltre, è importante utilizzare le risorse naturali facendo attenzione a non sfruttarle eccessivamente. Poiché la risorsa più utilizzata nella produzione artistica è l'acqua, operare in un'ottica sostenibile potrebbe comportare l'introduzione nel processo produttivo di un sistema di raccolta e di riutilizzo dell'acqua piovana. Per saperne di più:

<https://www.artworkarchive.com/blog/how-to-create-an-eco-friendly-art-studio>

### Smaltimento rifiuti

È importante che un'azienda verifichi la tossicità dei materiali che utilizza, al fine di smaltirli correttamente. Se un artista lavora con prodotti etichettati come dannosi, questi devono essere separati per essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Per esempio, una tecnica consigliata è quella di far evaporare un solvente mettendolo al sole. Questa pratica presenta rischi limitati quando la quantità di liquido è piccola e permette di separare i pigmenti e gli oli in modo da renderli inerti (Artwork Archive). Leggi l'infografica nella pagina seguente e scopri come ridurre il tuo impatto ambientale e come smaltire i rifiuti.

## Come ridurre il proprio impatto ambientale

**Ridurre l'impatto del carbonio**

**Risparmia energia**

Prendi l'abitudine di spegnere le luci quando non sei nella stanza. Oppure, se devi accendere le luci, sostituisci le tue vecchie lampadine con una marca più efficiente dal punto di vista energetico.

**Utilizza materiali riciclati**

Acquista i materiali da siti di smaltimento o eco-sostenibili. Sia che tu stia lavorando con carta o tela, opta per opzioni organiche, riciclate e non fossiche, come canapa, lino, bambù o cotone.

**Considera l'imballaggio ecologico**

Scegli di utilizzare imballaggi biodegradabili quando spedischi la tua opera d'arte e considera l'acquisto da un'azienda eco-consapevole.

**Trova alternative all'auto**

Per recarti allo studio considera queste alternative: andare in bicicletta, camminare, mezzi pubblici o carpooling. Se guidare è l'unica opzione praticabile, considera di andare a pranzo a piedi o di completare le altre commissioni online.

**Riduci, riutilizza, ricicla**

- Conserva un cestino per il riciclaggio in cui puoi depositare vecchi schizzi, asciugamani di carta usati, carta e plastica.
- Dipingi su vecchie tele.
- Usa entrambi i lati della carta.
- Riponi tavolozze di vernice inutilizzate in frigorifero per riutilizzarle.
- Conserva gli imballaggi da riutilizzare per le spedizioni.

**Evita la plastica**

Usa bottiglie riutilizzabili. Ricicla barattoli / contenitori da vecchi prodotti alimentari e dai loro uno scopo nel tuo studio!

**Elimina correttamente le tossine**

risciacqua i pennelli pieni di vernice in solvente o acqua in un contenitore separato, i pigmenti si depositeranno sul fondo e poi smaltiscili, insieme ai diluenti, ai vecchi stracci e ai tubi di vernice, con i rifiuti pericolosi.

**Pulisci in modalità eco-sostenibile**

Utilizza prodotti rispettosi dell'ambiente quando pulisci lo spazio di lavoro.

**LE PRATICHE ARTISTICHE E I MATERIALI TRADIZIONALI POSSONO ESSERE DANNOSI PER IL NOSTRO PIANETA E PER TE STESSO. PUOI RIDURRE AL MINIMO L'IMPATTO NEGATIVO SUL PIANETA**

Fonte: [Being part of the Artists Network](#)

[Green Art Movement](#),

Il business plan

ecologico

Un business plan è un documento descrittivo, in genere di 15-30 pagine, accompagnato da un'analisi dei rischi. Di solito, ha la seguente struttura:

- una sezione che descrive l'impresa, il prodotto o il servizio da offrire
- informazioni rilevanti sul mercato
- il sistema operativo scelto.

Poiché un business plan mira a dimostrare la fattibilità finanziaria del progetto, se il piano è ecologico, deve prendere in considerazione anche l'impatto ambientale e sociale dell'impresa. In questo caso, si dovrebbe adottare il cosiddetto approccio "Triple bottom line" che consiste nel misurare il successo in base all'impatto sociale, all'impatto sul pianeta e alla generazione di profitti. Un business plan ecologico deve far capire al lettore, in ogni sua sezione, come l'impresa preserverà o migliorerà l'ambiente e come migliorerà la società.

<b>SCHEDA DI LAVORO 2</b>	
<i>Quando un'azienda vuole operare secondo un modello sostenibile, deve riordinare le idee e i progetti esistenti, dare loro una priorità, darsi degli obiettivi (misurabili) e un piano d'azione per raggiungerli e rivederli in un'ottica di sostenibilità</i>	
<b>PRIMA FASE: ANALISI</b>	
<b>INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dello scenario di mercato e dei trend</li> <li>• Benchmark delle strategie di sostenibilità sviluppate dai concorrenti/best practices sul mercato</li> <li>• Analisi delle aspettative degli stakeholder esterni (valorizzando tutti i canali di ascolto e dialogo già esistenti nell'azienda)</li> </ul>
<b>ESTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di temi particolarmente rilevanti per la sostenibilità a seconda del settore, della fase di sviluppo dell'azienda e della sua strategia.</li> <li>• Analisi dei rischi socio-ambientali</li> <li>• Analisi del piano strategico aziendale/del business plan</li> <li>• Analisi degli stakeholders interni</li> </ul>
<b>SECONDA FASE: MAPPATURE</b>	
<b>Individuazione delle aspettative dell'azienda, in base alle attività precedenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura delle strategie, delle politiche e delle progettualità già in essere relativamente alle problematiche individuate.</li> <li>• Interviste al management (anche per l'engagement)</li> <li>• Raccolta dati</li> </ul>
<b>RISULTATI</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La definizione di un piano strategico di sostenibilità comprensivo di macro-obiettivi, obiettivi di dettaglio, KPI di monitoraggio ed esempi di progetti che possono essere sviluppati per raggiungere gli obiettivi.</li> <li>2. La definizione di una governance della sostenibilità (se non è già stata definita) che approvi il piano di sostenibilità, monitori il raggiungimento degli obiettivi e, una volta raggiunti, ne crei di nuovi, adattando quanto definito alle possibili evoluzioni del business.</li> </ol>	

\*KPI: Acronimo di "Key Performance Indicator". Il KPI è una metrica di prestazione utilizzata nel marketing per monitorare l'andamento in termini di performance di un'azienda per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. (Rinnovabili.it, 2019)

### Casi di studio

- I. [Tonnellate di carbonio prodotte dal trasporto personale di una "artista professionista" | Ellie Harrison](#): L'opera è stata al centro del libro di Harrison del 2019 "The Glasgow Effect: A Tale of Class, Capitalism & Carbon Footprint" che illustra i suoi viaggi fino al 2016, quando ha deciso di ridurre drasticamente la sua impronta ambientale. È stata aggiornata nel 2020 per essere esposta al Festival dell'arte di Edimburgo.
- II. [Zero Carbon Culture \(juliesbicycle.com\)](#): La guida di Zero Carbon Culture contiene informazioni utili per scoprire le soluzioni migliori per ridurre l'impronta ambientale. La guida intende fornire suggerimenti sulle azioni che le imprese culturali e creative possono intraprendere per ridurre il proprio impatto ambientale senza costi aggiuntivi o grandi investimenti di capitale. Le sei aree chiave in esame sono: trasporti, energia, cibo, produzione, servizi e ambiente. Per ogni area, vengono proposte le schede con azioni ecosostenibili. Il gestore deve valutare le azioni in termini dell'operatività: se è già operativa e in che misura, oppure se debba essere implementata o migliorata e in che modo. La guida fornisce indicazioni su ulteriori risorse e materiali di supporto per ogni area, che possono essere utilizzati per raggiungere l'obiettivo di una maggiore sostenibilità del processo produttivo e lavorativo.
- III. [Z-Arts - Improving energy & resource efficiency - Julie's Bicycle \(juliesbicycle.com\)](#)
- IV. [Creative Kernow: Reuse, Recycle, Redevelop - Julie's Bicycle \(juliesbicycle.com\)](#)

### Metti alla prova le tue conoscenze con il seguente quiz

<b>Q.1</b>	Durante la trasformazione del modello economico, il settore culturale e creativo, comprese le imprese di arte visiva, può solo adattarsi alle decisioni e alle iniziative prese dalle agenzie pubbliche e dalle aziende di altri settori.	<b>Vero</b>	<b>Falso</b>
<b>Q.2</b>	Di solito le pratiche eco-compatibili nella produzione e nella gestione derivano dall'integrazione di considerazioni ambientali nella progettazione del prodotto/servizio attraverso un controllo mirato dell'intero ciclo di vita del prodotto.	<b>Vero</b>	<b>Falso</b>
<b>Q.3</b>	Affinché un prodotto sia sostenibile, è sufficiente che sia commercializzato e promosso come eco-compatibile, sicuro ed ecologico.	<b>Vero</b>	<b>Falso</b>

<b>Q.4</b>	Poiché nel ciclo di produzione artistica la risorsa più utilizzata è l'acqua, operare in un'ottica sostenibile prevede il riutilizzo della pioggia attraverso un sistema di raccolta.	<b>Vero</b>	<b>Falso</b>
<b>Q.5</b>	Un business plan ecologico deve far capire al lettore, in ogni sua sezione, come l'impresa preserverà o migliorerà l'ambiente e la società.	<b>Vero</b>	<b>Falso</b>
<b>Risposte corrette</b>	<b>Vero: Q2, Q4, Q5</b>	<b>Falso: Q1, Q3</b>	

[Pianificazione della comunità con Heather Claridge | Assemblea scozzese sul clima - YouTube](#)





Sabato 23 gennaio, Heather Claridge di Architecture & Design Scotland ha discusso otto principi per una progettazione attenta al clima e alle emissioni di carbonio.

### Attività di apprendimento



#### Tipo di attività

1. Compila la tabella inserendo i settori delle imprese creative nel campo giusto.
2. Un esempio di azienda ecologica: leggi la scheda dell'azienda e poi elenca le caratteristiche che la rendono sostenibile dal punto di vista ambientale.
3. Disegna il flusso circolare dell'attività produttiva di un'azienda nel settore delle arti visive.
  - a) Quali sono le principali azioni ecosostenibili che un'impresa del settore delle arti visive dovrebbe mettere in atto per essere sostenibile nel ciclo dell'economia circolare?
  - b) Come si applica al tuo settore specifico?

	<b>Competenze connesse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità decisionale</li> <li>• Abilità di problem-solving</li> <li>• Autogestione</li> </ul>
	<b>Metodi di insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di scenari</li> <li>• L'apprendimento situato</li> <li>• L'apprendimento basato su progetto</li> </ul>
	<b>Risorse necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta e penna</li> </ul>
	<b>Durata</b>	45 minuti

**Esercizio 1: Compila la tabella inserendo i settori delle imprese creative nel campo giusto.**

	Opere creative originali	Contenuti creativi	Esperienze creative	Servizi creativi
<i>Pubblicità, grafica e marketing</i>				
<i>Architettura, arti visive e design</i>				
<i>Film, trasmissioni (TV e radio) e software di intrattenimento</i>				
<i>Composizioni musicali, pubblicazione ed esecuzione</i>				
<i>Arti dello spettacolo</i>				
<i>Scrittura, editoria e stampa</i>				

1. Applicazione di tempo e della proprietà intellettuale (PI) ad altre imprese
2. Distribuzione musicale tramite case discografiche e agenti
3. Distribuzione di libri (e altre opere) tramite editori
4. Performance dal vivo - Prodotti creativi complessi
5. Arti visive e artigianato
6. Performance dal vivo
7. Creazioni musicali - Prodotti creativi semplici
8. Prodotti creativi complessi con PI

9. Scrittura - Prodotti creativi semplici
10. Festival di scrittura

**Risposte corrette:**

	<i>Opere creative originali</i>	Contenuti creativi	<i>Esperienze creative</i>	Servizi creativi
<i>Pubblicità, grafica e marketing</i>				Applicazione di tempo e della proprietà intellettuale (PI) ad altre imprese
<i>Architettura, arti visive e design</i>	Arti visive e artigianato			
<i>Film, trasmissioni (TV e radio) e software di intrattenimento</i>		Prodotti creativi complessi con PI		
<i>Composizioni musicali, pubblicazione ed esecuzione</i>	Creazioni musicali - Prodotti creativi semplici	Distribuzione musicale tramite case discografiche e agenti	Performance dal vivo	
<i>Arti dello spettacolo</i>			Performance dal vivo - Prodotti creativi complessi	
<i>Scrittura, editoria e stampa</i>	Scrittura - Prodotti creativi semplici	Distribuzione di libri (e altre opere) tramite editori	Festival di scrittura	

**Esercizio 2**

**Un esempio di azienda ecologica: leggi la scheda dell'azienda e poi elenca le caratteristiche che la rendono sostenibile dal punto di vista ambientale.**

- **La missione:** Impegno per l'ambiente, passione per la carta, amore per l'Italia.
- **La filosofia aziendale:** Una filosofia che punta a riproporre la produzione artigianale, ricca di sapienza tecnica e conoscenza dei materiali, come un'alternativa a tutto ciò che è preconfezionato e "serializzato", senza storia, incapace di raccontare il lavoro degli uomini sulla materia prima.
  - o R come RISPETTO PER L'UOMO
  - o R come RISPETTO PER L'AMBIENTE
  - o R come RICERCA DEL BELLO
- **Un estratto del codice etico aziendale:**  
*Principi etici fondamentali*

Amministratori e Destinatari hanno l'obbligo di conformare la loro azione ai valori fondamentali di onestà, trasparenza, competenza, lealtà, rispetto della legge, buona fede, umanità, costante adeguamento ai principi normati dalla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

In particolare, l'azienda:

- rifiuta qualsiasi comportamento scorretto nei confronti della comunità, delle autorità pubbliche, dei lavoratori e dei clienti al fine di raggiungere i propri obiettivi economici
- persegue la propria competitività sul mercato attraverso la qualità dei prodotti, l'innovazione e il rispetto dei legittimi interessi della comunità
- tutela e valorizza le proprie risorse umane, promuovendone la crescita culturale e la vita relazionale attraverso l'applicazione di orari di lavoro che tengano conto delle esigenze personali e familiari
- impiega le risorse in modo responsabile, utilizzandole per raggiungere uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e delle generazioni future.

#### ***Il codice di condotta per i fornitori***

L'azienda ha tolleranza zero nei confronti di comportamenti commerciali non etici, come qualsiasi forma di illegalità, corruzione e lavoro forzato.

- Collaborazione con università e istituzioni culturali.
- Il design del futuro dovrebbe contribuire alla crescita di una nuova coscienza ambientale, creando un "paesaggio domestico" popolato da oggetti di qualità etica ed estetica.

- **Materiali:**

- a. Ristoffa® è un materiale ottenuto dal riciclo di abiti usati e scarti di tessuto.



b. Tar Paper® (carta catramata): la carta ricavata dal petrolio.



c. Il Ricuoio® è un materiale riciclato ricavato dagli scarti della lavorazione della pelle naturale.



d. Utilizzo di carta riciclata al 100%, certificata, per le pagine di tutti i prodotti. proveniente da una produzione europea



o Cartapaglia viene prodotta col macero, non disinchiostato, né selezionato, proveniente dalla raccolta urbana.

- **B-Corp:** far parte di un movimento globale di imprese che non vogliono fare solo profitti, ma anche promuovere il benessere della società.

(Poiché le aziende B-CORP riconoscono che lo scopo di un'azienda deve andare oltre i profitti, lavorano concretamente per aumentare il proprio impatto positivo sui dipendenti, sulla comunità e sull'ambiente. Si impegnano a utilizzare l'impresa come forza rigeneratrice per la società e il nostro pianeta. La prestigiosa certificazione rilasciata dall'organizzazione non profit statunitense B-LAB è stata finora assegnata a 2.500 aziende in 50 paesi: imprese attivamente impegnate a ridefinire un concetto di successo aziendale, rendendolo più sociale).

### Risposte corrette:

Alcune caratteristiche ecologiche sono:

- La mission
- Rispetto per l'ambiente
- Il codice etico (impiegare le risorse in modo responsabile)
- La ricerca di un nuovo design
- Materiali utilizzati
- La certificazione B-Corp.

**Esercizio 3 - Disegna il flusso circolare dell'attività produttiva di un'azienda nel settore delle arti visive. Quali sono le principali azioni ecosostenibili che un'impresa del settore dovrebbe mettere in atto per essere sostenibile nel ciclo dell'economia circolare? Come si applica al tuo settore specifico?**

Fase del processo	In generale	Nel mio settore
Progettazione		
Produzione		
Distribuzione		
Consumo energetico		
Rifiuti/Emissioni		
Riciclo		

**La risposta corretta alla prima domanda:**

Fase del processo	In generale
<b>Progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ANALISI dell'impatto economico e quello ambientale dell'azienda e del processo produttivo dal punto di vista dell'eco-sostenibilità.</li> <li>• IDENTIFICAZIONE di ciò che deve essere cambiato per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione e scoprire quali siano le persone che hanno un ruolo critico per farlo.</li> <li>• ASCOLTO in modo da percepire e portare avanti i valori e le esigenze dei diversi stakeholder a tutti i livelli dell'ecosistema aziendale al fine di creare valore condiviso e duraturo</li> <li>• PIANIFICAZIONE dell'adesione alle pratiche ecologiche basate sull'approccio "Triple bottom line": misurare il successo in base all'impatto sociale, all'impatto sul pianeta e alla generazione di profitti.</li> </ul>
<b>Produzione</b>	Rivolgersi a fornitori che producono in modo sostenibile per l'ambiente <b>MATERIALI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per produrre: riciclati o prodotti in maniera sostenibile</li> <li>• per stampare: utilizzo di inchiostri ad acqua</li> <li>• verificare la certificazione FSC per carta o prodotti di legno.</li> </ul>
<b>Distribuzione</b>	ORGANIZZARE una rete di distribuzione ecologica; ottimizzare le consegne

<b>Consumo energetico</b>	PROGRAMMARE la riduzione dei consumi energetici in azienda, ad esempio attraverso le luci a LED, l'uso corretto di stampanti e PC o l'impiego ottimale dei sistemi di riscaldamento/raffreddamento.
<b>Rifiuti/Emissioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre e smaltire i rifiuti in modo appropriato.</li> <li>• Adottare soluzioni per ridurre le emissioni di carbonio: coibentazione degli spazi di lavoro, promuovere (ove possibile) lo smart working, il car sharing e il packaging smart ed ecosostenibile.</li> </ul>
<b>Riciclo</b>	Di imballaggi e scarti

